

BILANCIO ARBOREO COMUNALE 2015-2019

Premessa

La Legge 14 gennaio 2013 n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" ha introdotto, nella preesistente legge 113/1992 "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica" il seguente articolo:

«Art. 3-bis. - 1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ciascun comune provvede a censire e classificare gli alberi piantati, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica.

2. Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il Sindaco rende noto il bilancio arboreo del Comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza. Nei casi di cui agli articoli 52 e 53 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e in ogni ulteriore ipotesi di cessazione anticipata del mandato del sindaco, l'autorità subentrata provvede alla pubblicazione delle informazioni di cui al presente comma».

L'articolo 1 della Legge 113/1992 come modificato dalla Legge 10/2013 recita quanto segue: «Art. 1 – 1. In attuazione degli indirizzi definiti nel piano forestale nazionale, i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti provvedono, entro sei mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente e di ciascun minore adottato, a porre a dimora un albero nel territorio comunale. Il termine si applica tenendo conto del periodo migliore per la piantumazione. La messa a dimora può essere differita in caso di avversità stagionali o per gravi ragioni di ordine tecnico. Alle piantumazioni di cui alla presente legge non si applicano le disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, salvo che il sito su cui si realizza l'intervento sia sottoposto a vincolo monumentale.

2. Entro il termine di cui al comma 1, l'ufficio anagrafico comunale fornisce informazioni dettagliate circa la tipologia dell'albero e il luogo dove l'albero è stato piantato alla persona che ha richiesto la registrazione anagrafica. Il comune stabilisce una procedura di messa a dimora di alberi quale contributo al miglioramento urbano i cui oneri siano posti a carico di cittadini, imprese od associazioni per finalità celebrative o commemorative.

3. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'interno emana disposizioni per l'attuazione della norma di cui al comma 2».

Il verde urbano

L'uso della vegetazione negli spazi urbani ha sempre avuto molteplici funzioni: simboliche, estetiche, ornamentali, produttive e di regolazione del microclima. La funzione termoregolatrice della vegetazione nel periodo estivo è conosciuta fin dai tempi più remoti, in tutta l'area mediterranea. Le funzioni del verde urbano per il controllo ambientale, fino a oggi riconosciute e dimostrate su basi scientifiche, sono quelle di:

– Mitigazione delle variazioni microclimatiche (temperatura, umidità, ventosità);

- Depurazione dell'aria;
- Attenuazione dei rumori;
- Difesa del suolo;
- Depurazione idrica;
- Conservazione della biodiversità.

In particolare gli alberi presenti nell'abitato sono un filtro naturale dell'atmosfera, in quanto neutralizzano parte dei gas tossici presenti nell'aria dovuti a prodotti di combustione degli impianti di riscaldamento, fabbriche ed autoveicoli, e inoltre trattengono le polveri. Riducono i rumori, con le loro chiome ombreggiano producendo un abbassamento complessivo della temperatura estiva e una piacevole sensazione di benessere. Interrompono la monotonia del paesaggio urbano e provocano sensazioni benefiche non solo per la salute fisica, ma anche per l'equilibrio psichico delle persone.

I soggetti del verde pubblico

La cura e la manutenzione del verde pubblico presente nell'abitato di Nurachi sono affidate agli operai comunali, spesso coadiuvati da personale assunto dal Servizio sociale e dalla ditta Energetika Ambiente, che destina un operaio alla cura del verde per l'intero anno.

Tali figure sono coordinate dal Servizio tecnico comunale che si occupa, non solo della cura del verde e del patrimonio arboreo interno all'abitato, ma anche della progettazione di nuovi parchi e giardini, della riqualificazione di piazze e aree verdi che necessitano di una rivisitazione generale.

La consistenza del verde urbano

L'abitato di Nurachi ha una superficie totale di kmq 0,61 (pari a 61 ha) e la consistenza del verde urbano è di circa 6 ettari.

Già da diversi anni la consistenza del verde pubblico attrezzato e del numero degli alberi messi a dimora è sempre in aumento. Annualmente in media vengono messi a dimora circa 40 piante, soprattutto lecci, ulivi e pioppi.

Con il Piano Urbanistico comunale è stato approvato il Piano del verde che comprende anche il regolamento del verde, il piano di manutenzione e il progetto guida che interessa la zona Pala Bidda, consultabili in questa sezione.